

PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Castello di Serravalle, sita nell'ambito del comune di Castello di Serravalle (Bologna) [Zona del Castello di Serravalle]

PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE

Decreto Ministeriale del 06 agosto 1959

PUBBLICAZIONE

Gazzetta Ufficiale n. 225 del 18 settembre 1959

MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]

“perché oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visione panoramica delle Valli del Samoggia e del Panaro e della cerchia dell'Appennino modenese con le vette Cimone e del Corno”



MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza			
trasformazione			
perdita			
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

Il borgo fortificato di Castello di Serravalle ha origini antiche e ancora oggi mantiene intatto tutto il suo fascino medievale. Formatosi a difesa dell'esarcato di Ravenna contro le invasioni barbariche e raso al suolo dai Longobardi nell'VIII secolo per la sua posizione strategico-militare, il borgo fu ricostruito nel Medioevo sulle fondamenta romane. Feudo di Matilde di Canossa fino al 1109, venne incluso dall'Imperatore Ottone IV tra i territori di pertinenza della già potente Abbazia di Nonantola, diventando motivo di contesa tra la ghibellina Modena e la guelfa Bologna. Ne sono testimonianze i numerosi rafforzamenti e ricostruzioni cui venne sottoposto il castello tra la fine del '200 e il primo trentennio del '300, quando sotto la custodia della Corporazione del Griffone e dei Falegnami dovette fronteggiare le devastazioni di alcuni fuoriusciti bolognesi. Dell'antica fortificazione che dà il nome al paese resta la realtà di un fortilizio che vantava quasi mezzo chilometro di circonferenza e si estendeva lungo il crinale della montagna tra due porte opposte. Il castello, adattato a dimora gentilizia intorno al '500, fu di proprietà della nobile famiglia dei Boccadiferro fino alla fine dell'800.

L'attuale ingresso presenta una successione di porte archiacute, un tempo precedute da un ponte levatoio e ancor oggi affiancate dal Cassero, una torre di forma irregolarmente trapezoidale costruita nel 1227 dai Bolognesi a scopo difensivo e in cui risiedeva il Castellano. Lasciato alle spalle il Cassero, si incontra sulla sinistra il settecentesco palazzo signorile, interamente costruito in cotto a ridosso della torre.

[fonte: <http://www.iatzola.it/borghi-case-e-mulini/398-borgo-fortificato-medievale-castello-serravalle-bologna.html>]

VALORE ESTETICO

EMERGENZE ARCHITETTONICHE E VISTA PANORAMICA .



1 . Dal sagrato sopraelevato della chiesa di San Pietro: a dx Palazzo Boccadiferro; sullo sfondo si vedono il mastio e il camminamento esterno della rocca.



2 . Il sagrato sopraelevato della chiesa di San Pietro: sullo sfondo la torre campanaria.



3 . L'hortus conclusus del borgo; sullo sfondo spicca un insediamento produttivo.



4 . Visuale aperta verso il circostante paesaggio collinare, da Piazza Luporini.

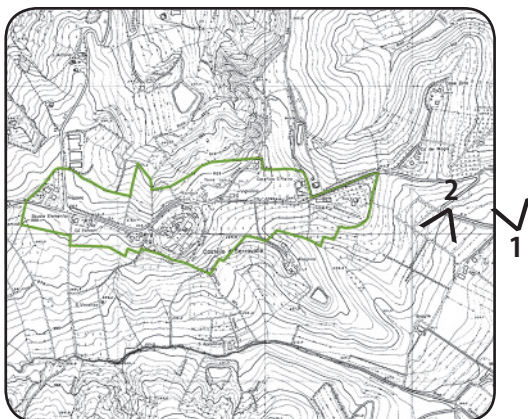
MATRICE DI CONTESTO [morfologia/contesto]

costiero	pianura	collinare	montano	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

DESCRIZIONE

Il borgo medievale di Castello di Serravalle domina il territorio comunale dall'alto di un crinale. Il territorio circostante il paese è costituito prevalentemente da zone collinari pedemontane e zone montuose, che danno vita a un paesaggio molto vario e suggestivo, composto da morbidi rilievi in gran parte coltivati, punteggiati di vigneti e ceraseti, nonché da aspri calanchi, che si offrono improvvisamente allo sguardo dell'osservatore.

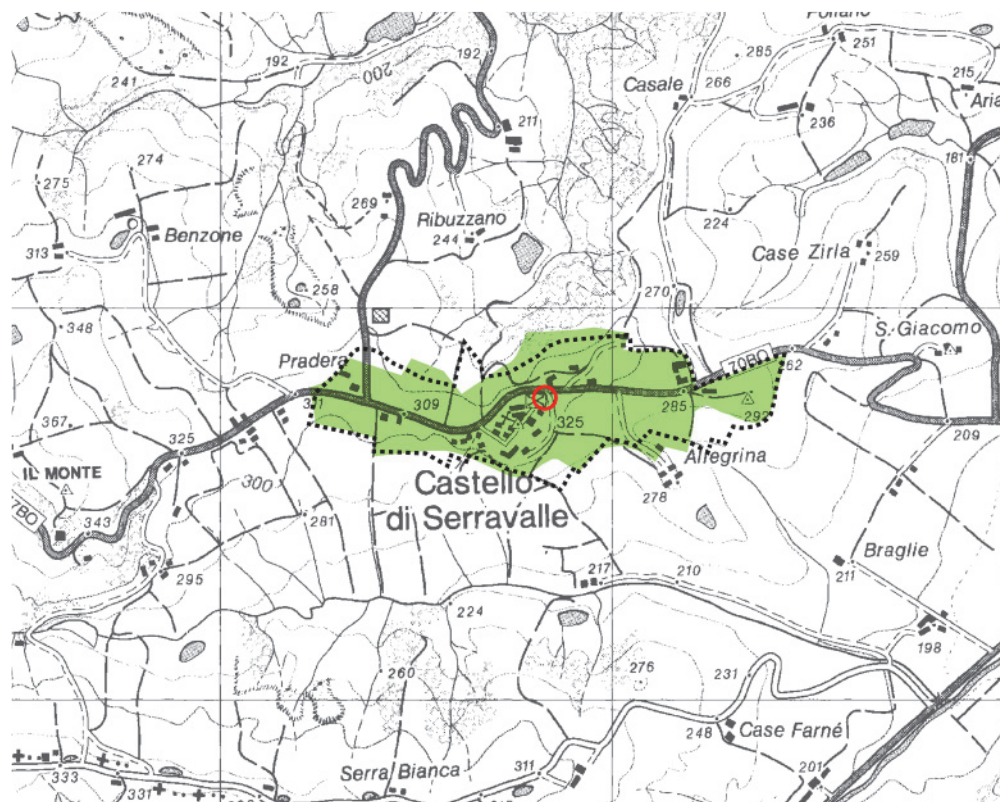
Dal punto di vista naturalistico, i percorsi si sviluppano fra crinali e torrenti (ad esempio *Sentiero Samoggia*) e la sentieristica C.A.I. del territorio comunale è collegata con i percorsi del vicino Parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio e con quelli del territorio modenese.



1 - Un'immagine capace di restituire la varietà del paesaggio che caratterizza la zona collinare nei dintorni del bene paesaggistico: in primo piano la chiesa di Sant'Apollinare a Castelletto di Serravalle; sullo sfondo si vedono sia i dolci declivi punteggiati dai vigneti, sia le asperità tipiche dei calanchi.

2 - Vista panoramica sul paesaggio collinare circostante il borgo medievale del Castello di Serravalle, giungendo da Mercatello.





PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE

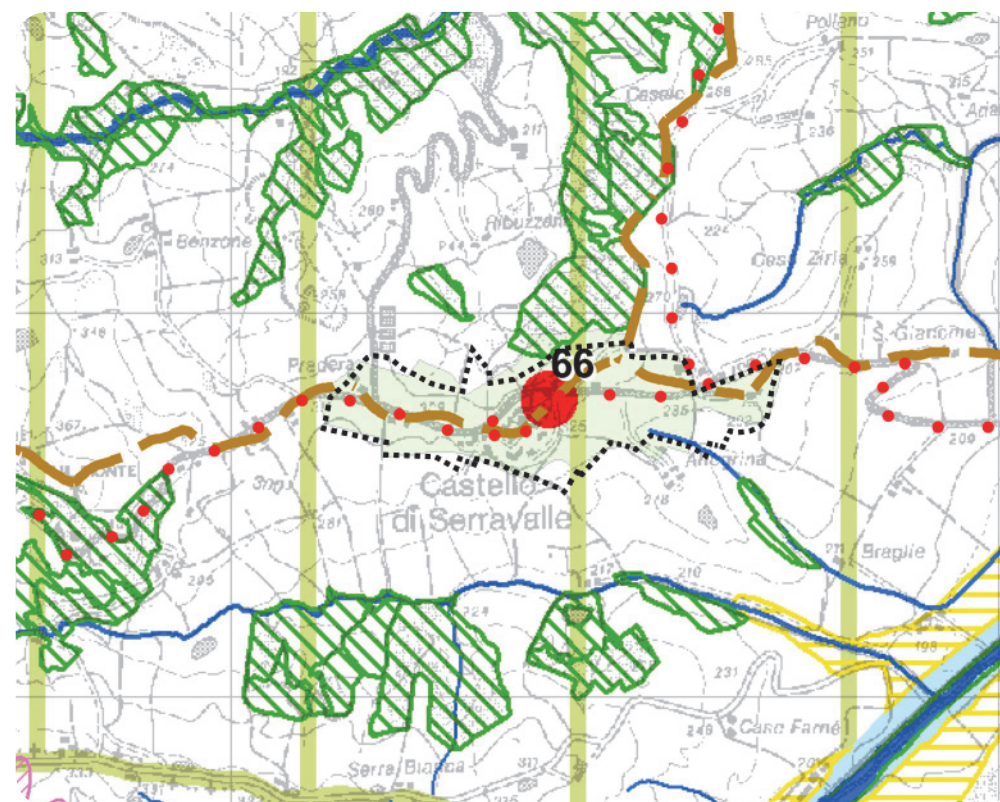
AMBITI DI TUTELA

■ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO

INSEDIAMENTI STORICI

○ insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)



PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE

Sistema idrografico

- alvei attivi e invasi dei bacini idrici (art.4.2)
- reticolo idrografico principale (art.4.2)
- reticolo idrografico secondario (art.4.2)
- reticolo idrografico minore (art.4.2)
- fasce di tutela fluviale (art.4.3)
- fasce di pertinenza fluviale (art.4.3)

Altri sistemi zone ed elementi naturali e paesaggistici

- sistema collinare (artt.3.2,7.1 e 10.8)
- sistema delle aree forestali (art.7.2)
- zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 7.3)
- crinali significativi (art.7.6)

Risorse storiche e archeologiche

- centri storici (art.8.3)
- viabilità storica (prima individuazione) (art.8.5)